



Congregazione Religiosa dei Figli di Maria Immacolata - Pavoniani
Il Superiore generale

Cari fratelli, religiosi e laici della famiglia Pavoniana:

Mi rivolgo a tutti voi che collaborate per rendere visibile il carisma pavoniano (religiosi, insegnanti, educatori, operatori pastorali, personale dei diversi servizi amministrativi, di cucina o di pulizia, volontari nelle nostre attività). Siamo vivendo una situazione drammatica creata da una **guerra assurda in Ucraina**. La guerra non ha mai senso o giustificazione. Nelle guerre è sempre la popolazione civile a soffrire di più, soprattutto donne e bambini. Non possiamo essere semplici spettatori di questa tragedia o di altre simili.

Incoraggio tutti a:

1. **Pregate con fiducia il Signore** per intercessione del nostro santo Fondatore, Lodovico Pavoni, perché converta i cuori di quanti provocano queste guerre fratricide, cioè tra fratelli, figli dello stesso Padre. La **preghiera fiduciosa e umile** è un mezzo efficace per chiedere la pace e la concordia tra i popoli. Alziamo il nostro cuore e la nostra mente in unione con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, affinché finisca questa follia senza senso.
2. **Ciascuno di noi si sforzi per avere un cuore pacifico** e per creare un'ambiente di armonia nei luoghi in cui ci muoviamo, specialmente nelle nostre famiglie. Siamo chiamati ad essere fermento di pace nel nostro mondo.
3. **Siamo educatori per definizione. Educhiamo** i nostri ragazzi, adolescenti e giovani alla tolleranza, al rispetto, alla giustizia, al dialogo e al perdono. Loro sono il futuro del nostro mondo, loro sono gli artefici della pace. Fuggiamo la tentazione di creare nei ragazzi e nei giovani uno spirito competitivo che li porti a considerare gli altri come rivali e nemici. Aiutiamoli ad accettare la diversità, qualunque essa sia, affinché non si annidino nei loro cuori l'odio e il risentimento che portano sempre all'uso della forza. Aiutiamoli a mettere al centro la persona e non l'economia che porta sempre a fraintendimenti per interessi di parte. È il nostro compito di educatori, ce lo ricorda il "**patto educativo globale**". Educhiamoli alla fraternità e alla solidarietà universali.
4. Uniamoci alle diocesi, alle parrocchie o ad altre associazioni che stanno portando avanti **iniziative di solidarietà** e diamo il nostro contributo. Si tratta di essere solidali con cibo, vestiti, denaro o altre necessità di cui le persone nella situazione creata dalla guerra potrebbero aver bisogno. Chiedo in modo particolare alle scuole, alle parrocchie e anche a tutte le altre realtà, di coinvolgere i nostri ragazzi e giovani in queste azioni di solidarietà. Questo è un modo di responsabilizzarci tutti partendo da un cuore sensibile pieno di tenerezza che "**soffre di fronte al naufragio di tante persone**", cioè partendo da un cuore pavoniano.

Ringrazio anticipatamente anche a nome di quanti stanno soffrendo a causa di questa tragedia, per la solidarietà e la generosità di tutti. Dio ci ricompenserà.

Metto il cammino della nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre, e di San Lodovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 3 marzo 2022